

LILIANA ZANONI

ALCUNE MONETE MEDIEVALI CONSERVATE PRESSO LA SEZIONE ARCHEOLOGIA, STORIA E SCIENZE NATURALI DEI MUSEI CIVICI DI ROVERETO

La sezione Archeologia, Storia e Scienze Naturali dei Musei Civici di Rovereto non ha mancato di portare un contributo al Congresso, organizzato dalla roveretana «Accademia degli Agiati», sul tema «La Regione Trentino Alto Adige nel Medio Evo».

Sulla base della documentazione monetale presente nel Museo roveretano, che da tempo ha avviato un minuzioso lavoro di catalogazione e sistemazione della propria collezione numismatica, sono state presentate al pubblico monete medioevali, con particolare attenzione ad esemplari delle zecche di Genova, Milano, Bologna, Ravenna, Ancona, Mileto e naturalmente Trento, oltre un nucleo di monete di zecche siciliane.

La scelta si è orientata soprattutto su denari d'argento o comunque di mistura, di discreta conservazione, anche se portano i segni dell'usura subita nel tempo, sia in seguito alla circolazione, sia in seguito alla intaccatura chimica e meccanica degli agenti atmosferici.

Quindici gli esemplari presentati, conati tra il X ed il XIV secolo: la più antica una moneta d'argento, frazione di dirhem, emessa a Palermo per il califfo Al' Aziz, tra il 975 ed il 996 (Eg. 365-386), con interessante leggenda cuffica circolare.

Particolare attenzione merita l'augustale d'oro della zecca di Messina, coniato per Federico II (1197-1250), chiaramente ispirato alle monete imperiali romane ed in particolare agli aurei di Augusto, ripete infatti sul diritto il busto laureato e sul rovescio l'aquila. Questo pezzo presenta purtroppo problemi di autenticità, dato che si conoscono numerosi falsi.

Problemi di attribuzione sollevano invece i denari della zecca di Trento, emissione della Podestà Imperiale (1235-55) secondo il C.N.I. VI, ma forse conati in anni successivi, per il vescovo Salomone (1177-83) o per i suoi successori Alberto o Adelperto III (1184-88) e Corrado di Beseno (1188-1205).

Da sottolineare infine il trifollaro in bronzo, coniato a Mileto per Ruggero I (1072-1101), con l'interessante disegno della Vergine con Bambino fasciato.

Queste ed altre significative monete si potevano ammirare nella elegante vetrinetta allestita, per la circostanza, nell'Aula Magna del Palazzo dell'Istruzione di Rovereto - sede del Congresso.

Ogni pezzo era accompagnato da una dettagliata scheda di riconoscimento, sulla quale era possibile leggere la zecca, l'autorità emittente, il tipo, la descrizione del diritto e del rovescio, il metallo, il diametro, il peso, l'andamento dei coni, il grado di rarità, il numero d'inventario (del Museo), l'opera di riferimento ed ancora altre notizie.

Non si leggevano però i dati relativi al luogo ed alla circostanza del rinvenimento di ciascuna moneta: purtroppo è tuttora impossibile certificarli con esattezza, dato che le indicazioni della provenienza sono andate perdute, in conseguenza dei danni e delle devastazioni subite dalle collezioni del Museo roveretano, durante la guerra 1915-18.

È tuttavia lecito presumere che le monete in questione siano parte del materiale raccolto con costanza e passione dal roveretano F. Zeni (1819-79), fondatore della Società del Museo Civico; ovvero provengano dalla raccolta numismatica che un altro illustre roveretano, il senatore P. Orsi (1859-1935), archeologo di fama mondiale, lasciò nel 1935 al Museo. L'Orsi lavorò a lungo in Sicilia e perciò si giustifica la presenza di numerosi esemplari conati in quella regione.

Per la schedatura delle monete si è proceduto per zecca e periodi di emissione, facendo riferimento al C.N.I. e, per le monete siciliane, allo Spahr R..

L'intera collezione conservata presso il Museo sarà ben presto ordinata con sistema di computerizzazione, al fine di facilitare la ricerca e creare nuovi elenchi multipli a più voci.

SCHEDE DELLE MONETE

Scheda 1

GENOVA Repubblica (1139-1339)

Denaro

D. **† · I · A · N · V · A ·**

Castello genovese in cerchio sul quale è imposta la crocetta in capo alla leggenda

R. **CVNPRADIREX**

Croce patente in cerchio a cordone rigato, senza crocetta

Mistura: diametro mm 16; peso g 0,76; andamento dei coni h 5

N. inv. 182; Rif. C.N.I. III, 4/7

Note: stile primitivo ma regolare, nel Museo sono conservati altri due esemplari dello stesso tipo.

Scheda 2

MILANO Federico II di Svevia Imperatore e Re d'Italia (1197-1250)

Denaro

D. **☩ FREDERICVS**Nel campo le lettere **I·P·R·T·** disposte a guisa di croce attorno a globetto; contorno rigatoR. **·☩· || ☩ ME || DIOLA || NVM || ·☩·**

Argento; diametro mm 17; peso g 0,75; andamento dei conii h 9

N. inv. 318; Rif. C.N.I. V, 54/1

Note: i trifogli sul rovescio hanno lo stelo.

Scheda 3

MERANO Mainardo II Conte (1271-1295)

Grosso tirolino

D. **ME IN AR DV7**

Croce che divide tutta la leggenda in quattro parti, con altra croce minore che esce dagli angoli

R. **☩ COMES V TIROL**

Aquila arieggiante lo stile romano, le ali spiegate si compongono ciascuna di tre penne ricurve

Argento; diametro mm 21; peso g 1,61; andamento dei conii h 8

N. inv. 602; Rif. C.N.I. VI, 103/21

Note: I grossi tirolini di questo conte si possono classificare in sette gruppi principali secondo il diverso disegno dell'aquila, il contrassegno collocato fra le parole comes e tirol e la forma delle lettere. Non tutti i grossi tirolini appartengono a Mainardo II, ma anche ai suoi successori fino alla morte di Mainardo III (1363), ultimo conte del Tirolo, e forse anche ai primi mesi della dominazione degli Asburgo. Non è possibile l'esatta attribuzione all'uno o all'altro dei suoi successori. Nel Museo sono conservati altri quindici esemplari dello stesso tipo.

Scheda 4

TRENTO Podestà Imperiale (1235-1255)

Soldo da 12 denari (o piccoli)

D. **☩ · EPS · TRIDEN ·**Nel campo grande **T** con un cuneo uscente dall'angolo sinistro della lettera stessa; contorno rigatoR. **☩ · IMPATOR · F ·**

Croce accantonata da stelletta a sei punte nel primo e quarto angolo e da cuneo rivolto al centro nel secondo e terzo; contorno rigato

Argento; diametro mm 19; peso g 1,18; andamento dei conii h 6


N. inv. 635; Rif. C.N.I. VI, 212/5; 212/2

Note: Le monete di questo periodo sono forse da attribuire al vescovo Salomone (1177-83) o ai suoi successori Alberto o Adelperto III (1184-88) e Corrado di Beseno (1188-1205).

Scheda 5

TRENTO Podestà Imperiale (1235-1255)

Denaro scodellato (o piccolo)

D. **EPS·TRIDEN·**Nel campo  in contorno rigatoR. **IMPATOR:**

Croce patente in contorno rigato

Mistura; diametro mm 13,5; peso 0,24; andamento dei coni h 6


N. inv. 636; Rif. C.N.I. VI, 214/20

Note: vedi note scheda 4.

Scheda 6

BOLOGNA Repubblica (1191-1337)

Bolognino grosso

D. **✠ ENRICUM**Nel campo le lettere **I·P·R·T** disposte in croce attorno al globetto; cordone rigatoR. **✠ ♯ BO·NO·NI ♯**Nel campo  accostata da quattro globetti; cordone rigato


Argento; diametro mm 17,5; peso g 1,08; andamento coni h 2

N. inv. 1513; Rif. C.N.I. X, 5/42

Scheda 7

RAVENNA Arcivescovi (sec. XIII-XIV)

Denaro

D. **✠ ARCIEPISCO**Nel campo  e cerchio a cordone ritortoR. **✠ DERAVENNA**

Nel campo croce patente, accantonata nel secondo e terzo angolo da trifoglio con gambo; contorno rigato

Mistura; diametro mm 16; peso g 0,51; andamento dei coni h 8

N. inv. 1662; Rif. C.N.I. X, 683/8

Note: moneta anonima. Nel Museo è conservato un altro esemplare dello stesso tipo.


Scheda 8

ANCONA Repubblica (sec. XIII)

Denaro

D. **✠·DEANCONA·**

Croce patente; contorno rigato

R. **✠·PP·S·QVI·R·I·A·** nel campo  , contorno rigato

Mistura; diametro mm 16,5; peso g 0,72; andamento dei conii h 4

N. inv. 1776; Rif. C.N.I. XIII, 2/9

Note: Nel Museo è conservato un altro esemplare dello stesso tipo.

Scheda 9

MILETO Ruggero I Conte poi Gran Conte (1098) di Sicilia e di Calabria (1072-1101)

Trifollaro (o doppio follaro)

D. ROS ERIVSCOME+S

Ruggero a cavallo a sinistra tiene uno stendardo su lunga asta, il tutto entro doppio circolo di perline

R. +MARIAMATERDNI

La Vergine seduta a destra col Bambino nelle braccia; il tutto in doppio circolo di perline

Bronzo; diametro mm 27; peso g. 9,86; andamento dei conii h 11

N. inv. 2178; Rif. C.N.I. XVIII, 288/17

Note: È uno dei disegni monetali più interessanti di questo periodo; il tipo della Vergine col Bambino fasciato si ritrova nelle sculture francesi di avorio. Nel Museo sono conservati altri due esemplari dello stesso tipo.

Scheda 10

MESSINA Ruggero II (1105-1154)

Doppio follaro

D.: Anepigrafo. Ruggero diadematato con lungo abito in piedi, con globo crucifero nella sinistra e lancia nella destra; nel campo a sinistra $\frac{R}{II}$ entro un cerchio di perline

R.: Anepigrafo. Il Salvatore di prospetto seduto in trono, entro un cerchio di perline

Bronzo; diametro mm 20,5; peso g 5,08; andamento dei conii h 5

N. inv. 2319; Rif. Spahr R. I, 150/53

Note: La monetazione di Ruggero II va divisa in quattro periodi:

- 1) emissioni di Ruggero Conte di Sicilia (1105-27);
- 2) emissioni di Ruggero Conte di Sicilia e Duca di Puglia (1127-30);
- 3) emissioni col titolo di Re di Sicilia, anteriori al 1140;
- 4) emissioni dopo la riforma del 1140.

La moneta esposta appartiene al secondo periodo. Nel Museo è conservato un altro esemplare dello stesso tipo.

Scheda 11

MESSINA Enrico VI Imperatore e re di Sicilia (1191-1197)

Denaro

D. \ddagger EINPERATOR

Aquila con testa volta a sinistra

R. FREDERIC REX

Busto diadematato di Federico bambino di prospetto.

Mistura; diametro mm 15; peso g 0,60; andamento coni h 9; RR
N. inv. 2342; Rif. Spahr R. I, 180/32

Scheda 12

MESSINA Federico II Re di Sicilia e Imperatore (1197-1250)

Augustale

D. ·CESARAYG ·IMPRM

Busto laureato volto a destra, entro cerchio perlinato

R. † FRIDE RICVS

Aquila stante volta a sinistra, con testa retrospiciente, entro cerchio perlinato

Oro; diametro mm 20; peso g. 0,76; andamento coni h 6; R

N. inv. 2343; Rif. Spahr R. I, 194/98

Note: La monetazione abbondantissima di Federico II va divisa in tre periodi:

- 1) emissioni durante la minorità (1197-1208);
- 2) altre emissioni di Federico Re (1209-1220);
- 3) emissioni col titolo di Imperatore (1221-1250).

L'augustale esposto appartiene alla terza emissione.

Scheda 13

PALERMO Al'-Azîz (975-996) (Egira 365-386)

Frazione di dirhem

D. Globetto al centro di un cerchio lineare, intorno leggenda circolare, cerchio lineare e altro cerchio di perline. Leggenda circolare cufica: Al'-Azîz Billah

R. Globetto al centro di un cerchio lineare, tutto simile al diritto. Leggenda circolare cufica: Principe dei Credenti

Argento; diametro mm 9; peso g 0,14; andamento coni h 12

N. inv. 2316; Rif. Spahr R. I, 113/15

Note: nel Museo è conservato un altro esemplare dello stesso tipo.

Scheda 14

PALERMO Guglielmo II Re di Sicilia (1166-1189)

Trifollaro

D.: Anepigrafo. Testa di leone che occupa tutto il campo; cerchio di perline e cerchio lineare

R.: Anepigrafo. Palmizio con datteri in campo; cerchio di perline ed altro lineare.

Bronzo; diametro mm 25,5; peso g 10,55; andamento coni h 12

N. inv. 2323; Rif. Spahr R. I, 164/117

Note: nel Museo sono conservati altri cinque esemplari dello stesso tipo.

Scheda 15

PALERMO Tancredi Re di Sicilia (1189-1194)

Quarto di tercenario

D. TƆCD || REX-SI||CILIE*

In tre righe nel campo entro cerchio perlato

R. Leggenda cufica in tre righe: «Tancredi/Re/die Sicilia»

Argento; diametro-mm 12,5; peso g 0,52; Andamento con h 8; R

N. inv. 2336; Rif. Spahr R. I, 169/137

Note: nel Museo è conservato un altro esemplare dello stesso tipo.

BIBLIOGRAFIA

- CORPUS NUMMORUM ITALICORUM, 1910-1940, Catalogo generale delle monete medioevali e moderne coniate in Italia o da Italiani in altri Paesi, voll. III, V, VI, X, XIII, XVIII, Roma.
 SPAHR R., 1976, Le monete siciliane dai Bizantini a Carlo I d'Angiò (582-1282), vol. I, pubbl. Association internationale des Numismates Professionnels, Zurich.

RIASSUNTO — Vengono esaminati alcuni esemplari, tra i più significativi, di monete medioevali di diverse zecche italiane, provenienti dalle raccolte di proprietà della Sezione Archeologia Storia e Scienze Naturali dei Musei Civici di Rovereto.

ZUSAMMENFASSUNG — Man wird einige Muster, unter den bedeutendsten mittelalterlichen Münzen von verschiedenen italienischen Münzprägestellen geprüft, die der Sammlung der Archäologie-Geschichte- und Naturwissenschaft-Sektion des Stadtmuseums von Rovereto gehören.

SUMMARY — It will be examined some of the most meaningful models of medieval coins from various Italian mints, coming from the collection of the Archaeology, History and Natural Sciences - Department of the Town Museums of Rovereto.

Indirizzo dell'autore: Dr. Liliana Zanonì
 Musei Civici di Rovereto, Sez. Archeologia Storia e Scienze Naturali
 Via Calcinari, 18 - I-38068 Rovereto (TN)
